

Il boom del mercato italiano (il migliore in Europa) non è percepito dai risparmiatori

Record in Borsa nel 2004 (+15%)

Una recente ricerca di SWG ha evidenziato come la maggior parte dei risparmiatori ritenga che la borsa italiana nel 2004 sia cresciuta molto di meno di quanto abbia in realtà fatto. È una ricerca interessante che evidenzia come per la maggioranza dei risparmiatori il percepito sia molto differente dalla realtà.

Una prima considerazione è relativa ai dati di fatto: l'Italia nel 2004 è stato uno dei mercati sviluppati migliori di Europa (+15% cui si devono aggiungere i dividendi), ma tutti i mercati azionari hanno avuto un anno positivo, mettendo a segno un consistente rialzo.

L'indice globale Morgan Stanley è cresciuto in valuta lo-

cale del +13%, ma alcuni mercati minori si sono rivalutati di oltre il 100%. Gli Stati Uniti sono cresciuti del 10% circa, anche se per l'investitore europeo la maggior parte (8%) del rialzo è stata erosa dalla valuta.

Le ragioni del rialzo sono da attribuire alla continua crescita dell'economia mondiale e del lento ritorno delle valutazioni borsistiche verso livelli più "normali". È interessante come il primo motore della ripresa, la crescita economica, sia proprio quello che, essendo debole in Italia (1,4% rispetto al resto del mondo (oltre il 4%) è la probabile causa dell'errata percezione dei risparmiatori italiani.

Il problema che affligge i risparmiatori è noto da tempo ed è legato alla tendenza di ogni individuo a prestare particolare attenzione agli eventi recenti (ad esempio alla flessione dell'inizio millennio e non ai trend di lungo periodo), e alle notizie che confermano l'opinione prevalente, non a quelle che, preannunciando cambiamenti di tendenza, non sono così affermate.

Se è insito nella natura umana essere influenzati dalle notizie più negative, è invece più interessante il suggerimento che spesso viene dato per combattere l'ignoranza sul reale andamento dei mercati finanziari. Spesso si suggerisce infatti di informarsi maggiormente nella convinzione che un maggiore numero di dati disponibili si traduca poi in maggiori informa-

zioni con un reale valore per l'investitore. Questo ci rende però vittime di un'altra debolezza: l'illusione della conoscenza.

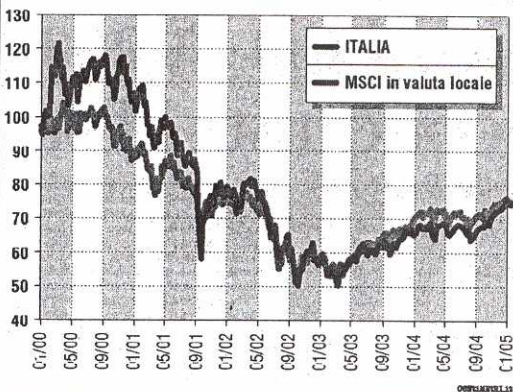
Un investitore informato avrebbe visto che i mercati erano saliti, e quindi? Doveva entrare nella speranza che il movimento rialzista continuasse o avrebbe dovuto non investire perché il rialzo c'era già stato (in fondo il mercato italiano si è raddoppiato rispetto al minimo del 2002). Una maggiore mole di dati sicuramente dà una maggiore impressione di conoscere, ma non risolve il problema alla base.

In realtà il problema è totalmente diverso: le informazioni sono quelle che permettono di raggiungere gli obiettivi e questi obiettivi per i risparmiatori, che non hanno desiderio di "fare da sé", perché hanno capito che è un'attività che richiede nervi saldi e un impegno rilevante e continuo, hanno poco a che vedere con quanto il mercato ha fatto nell'anno.

L'informazione chiave è "conoscere se stessi", le proprie necessità e i propri obiettivi, e pianificare un piano di risparmio che permetta di raggiungere gli obiettivi a scadenza; le variazioni di breve periodo sono il più delle volte irrilevanti o utili per fare l'opposto di quello che l'impulso suggerisce. È per questo che il pessimismo più delle volte paga, ma solo coloro che reagiscono e fanno l'opposto di quello che le emozioni dettano loro.

Giovanni Baglioni

IL CONFRONTO



La gestione delle risorse finanziarie va finalizzata a garantire un adeguato tenore di vita

Prevenire i rischi per salvare il risparmio

Nei momenti difficili il Consulente Globale punto di riferimento essenziale

Il Consulente Finanziario, se si vuole semplificare e chiarire il suo ruolo e la sua figura, può essere opportunamente considerato il medico del risparmio. Non si tratta di un modo di dire. Il promotore finanziario rappresenta, per la famiglia, per il risparmiatore, un punto di riferimento importante, essenziale, determinante. È colui che esamina la situazione economica, che analizza il quadro patrimoniale del proprio cliente, che ne identifica le necessità, che ne indirizza le scelte che devono coordinare i bisogni e soluzioni agli stessi.

Accade inevitabilmente che nei momenti più difficili si avverta la necessità di avere al proprio fianco una guida capace, professionalmente preparata: è una necessità imprescindibile.

Per rimanere al paragone sanitario guardiamo cosa sta accadendo nelle aree colpite dal marmotismo. Il lavoro dei medici assume un valore che supera il pur gravoso impegno della loro missione. L'emergenza li porta a dover gestire quello che in condizioni normali sarebbe anche solo difficile immaginare. Tuttavia la loro dedizione non viene meno. Non si arrendono. Neanche davanti a tante difficoltà frenano la loro voglia di aiutare chi è in situazioni di estrema difficoltà, sono consapevoli dell'importanza di quello che stanno facendo.

Vale lo stesso per i consulenti finanziari. In un momento in cui il mercato è disorientato, ha subito scossoni e maremoti di ogni genere, per i risparmiatori diventa indispensabile poter avere un professionista del risparmio che sappia guidarli con sicurezza, un professionista che ha alle spalle un'azienda in grado di prepararli, di formarli e soprattutto di non abbandonarli nel mare in tempesta.

Ci sono, però, delle priorità che non possono essere trascurate. Nel settore della corretta gestione del risparmio, oggi, tale priorità ha un nome ben preciso: previdenza.

Vivere più a lungo dovrà essere un piacere non un problema

La longevità non deve essere un rischio

Assicurarsi si vince. Si vince contro il rischio buono con cui l'uomo deve convivere: la longevità. Nell'ultimo secolo, pur in mancanza di scoperte scientifiche che hanno riguardato direttamente la longevità, la vita media è pressoché raddoppiata. Un rapporto dell'Onu conferma che in questo nuovo secolo tale dato potrebbe raddoppiare ancora. Così, la stessa persona che, nata all'inizio del novecento, aveva un'aspettativa di vita di circa quarant'anni, nata in questo secolo potrebbe

averla di circa centosessanta. Sembra un paradosso, ma è proprio così. Tuttavia, l'uomo fa fatica a comprendere il mondo in cui vive, a confrontarsi con lo stesso e ad adeguarsi. Il rischio di longevità è sicuramente un rischio buono, ma contro il quale bisogna assicurarsi. Lo spaccato Italia evidenzia come, già oggi, i bambini, i minorenni, siano poco di più di otto milioni, contro i quasi quindici milioni di ultra sessantacinquenni. Di questo bisognerebbe prendere atto. Come bisogna tener conto che sempre più persone vivono più a lungo. Insomma, nel 2050 ci saranno molti più anziani che giovani. Così stando le cose, il rischio buono, quello della longevità, è supportabile? Confrontandosi con tutti questi numeri ci si accorge di non poter più rimandare nel tempo le scelte previdenziali, se vogliamo garantirci nella vecchiaia una esistenza adeguata e tranquilla. Assicurarsi si vince, assicurarsi contro il rischio buono della longevità, perché vivere a lungo non debba diventare un problema.



Il palinsesto sarà potenziato con rubriche di motori e cucina

I nuovi programmi di Mediolanum Channel

Un 2004 all'insegna del successo e della notorietà, un 2005 che nasce sotto auspici ancor più favorevoli. Il segreto del successo di Mediolanum Channel sta nelle parole di Giuseppe Mascitelli, amministratore delegato di Mediolanum Comunicazione: "Sono convinto che il pubblico ci abbia premiato per l'attenzione che abbiamo dimostrato soprattutto alle persone, prima di tutto l'attenzione per il nostro pubblico, al quale abbiamo voluto trasferire la nostra filosofia di vita, quella di Mediolanum che si rispecchia nei va-

lori con i quali opera anche il gruppo guidato da Ennio Doris". I dati d'ascolto confermano che il canale satellitare di Banca Mediolanum sta imponendosi con sempre maggior attenzione agli occhi di un pubblico televisivo, e satellitare in particolare. La notorietà di Mediolanum Channel ha avuto un incremento dell'11% rispetto allo scorso anno, ma l'aumento del 30% dell'audience conferma ancor più la bontà delle trasmissioni prodotte. "Abbiamo ricevuto tre premi prestigiosi - ha sottolineato Mascitelli - il primo per la trasmissione Navigatori del Tempo, giudicato

il miglior format televisivo dell'anno al Festival Filmworld 2004. Gente di mare, invece, ha ricevuto un premio speciale della giuria in occasione della stessa manifestazione. Ma quello che ci gratifica ancora di più è il riconoscimento assegnatoci da Mille Canali". La prestigiosa rivista di settore ha premiato Mediolanum Channel tra le tv digitali in chiaro con questa motivazione: "per la raffinatezza soprattutto di alcune sue produzioni che qualificano l'emittente come una realtà di ottimo livello nell'intero mondo televisivo italiano".

Nuove opportunità di lavoro

Si cercano aspiranti Consulenti Globali



Nelle prossime settimane sulle principali TV locali andranno in onda i nuovi spot di Banca Mediolanum.

Particolare attenzione è stata riposta nella scelta delle emittenti e nella pianificazione della campagna. "È stata scelta una pianificazione "di qualità", - prosegue Minelli - basata su spazi coerenti con i valori del nostro brand, all'interno di break pubblicitari nazionali. Inoltre, il formato da 40 secondi che è stato scelto per lo spot, è del tutto adeguato al messaggio che vogliamo comunicare. Per quanto riguarda la copertura territoriale, quella assicurata dalle emittenti scelte è coerente con la distribuzione della rete commerciale e capace di fornire al brand piena visibilità".

Sono tre gli spot che verranno presentati nel corso di questa campagna. "I soggetti che vengono adoperati sono legati a tre target di riferimento differenti" - spiega Francesco Minelli. "Il primo spot, ambientato all'interno di un'auto, si rivolge a chi è già Promotore Finanziario; il secondo, ambientato in una sala da tè, è incentrato sulla possibilità e sui vantaggi di intraprendere la libera professione per una persona che oggi svolge un'attività da dipendente; il terzo spot è quello più innovativo ed ha come riferimento il target femminile: è sbagliato, infatti, ritenere che la Consulenza Globale sia ad oggi una professione esclusivamente maschile".

Il Consulente Globale si differenzia dal Promotore Finanziario per la possibilità di soddisfare a 360°, con qualsiasi tipo di strumento finanziario, le esigenze della famiglia italiana. In particolare, come emerge da uno degli spot che andranno in onda, il Consulente Globale, a differenza del Promotore Finanziario, non dipende dagli andamenti dei mercati finanziari per i propri guadagni e per la propria realizzazione professionale.

Dalla previdenza, problema molto sentito nel nostro paese, agli investimenti; dai prodotti legati all'erogazione (mutui, carte di credito, conti correnti), a quelli dedicati alla protezione della famiglia, della persona e delle cose, Banca Mediolanum mette a disposizione dei propri Consulenti Globali una gamma di prodotti in grado, con il giusto supporto formativo, di garantire il massimo livello di pianificazione del risparmio di ogni singola famiglia".

L'interesse degli investitori si sposta verso i mercati europei

Inizio d'anno piuttosto sottotono sui mercati azionari. La partenza del 2005 ha visto in particolare Wall Street segnare una battuta d'arresto, prontamente echeggiata dal comportamento dei mercati asiatici. Meno coinvolta, invece, l'Europa, dove non sono mancati spunti di un certo interesse, pur in un quadro presentatosi complessivamente incerto.

Molti dei movimenti registrati sono probabilmente dovuti ad operazioni di prese di beneficio tendenti a consolidare i risultati positivi conseguiti nel corso dell'anno passato o al riposizionamento dei portafogli su tematiche alternative a quelle che avevano dominato il 2004.

È stata comunque rilevante la coerenza di questi movimenti borsistici con un rimbalzo del valore del dollaro e con la ripresa dei prezzi delle fonti energetiche. Significativamente, questi eventi potrebbero aver favorito uno spostamento d'interesse dal mercato americano ad altri mercati asiatici verso le borse europee, dove la correzione delle quotazioni valutare renderebbe più appetibili i prezzi dei valori azionari.

Mentre gli operatori si sono quindi fatti più guardinghi, la tendenza di fondo attende probabilmente di essere confermata dalla comunicazione dei risultati societari del quarto trimestre. Il quadro di riferi-

mento generale appare, infatti, per il momento sostanzialmente inimitabile e l'approccio graduale adottato dalla politica monetaria americana, con incrementi cadenzati ma moderati dei tassi d'interesse, dovrebbe riuscire a ridimensionare progressivamente gli squilibri dei conti americani senza compromettere la potenzialità della crescita economica.

Saranno questi ultimi i temi che accompagneranno il 2005 e che potrebbero farne un anno decisivo per il definitivo ripristino di una tendenza consolidata sui mercati azionari. Anche su questa sponda dell'Atlantico.

Walter Ottolenghi

Selezione e Reclutamento
tel. 02-90492778
Notizie Mediolanum a cura di Roberto Scippa
roberto.scippa@mediolanum.it

Servizio clienti
CHIAMATA GRATUITA
NUMERO VERDE
800-1074107
www.bancamediolanum.it